



Parrocchia San Bruno in Colferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolferro

Anno 26- Numero 13

31.03.2024

DOMENICA
DI PASQUA

Comunità in Festa

“EGLI DOVEVA

RISUSCITARE DAI MORTI”

Gv 20 1-9

“Se noi tutti formiamo il corpo di Cristo, allora come mi è contemporanea la croce, così lo è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, è lui com-preso, cioè preso-dentro il suo risorgere. Pasqua è il tema più arduo e bello di tutta la Bibbia. Arduo perché va contro ogni evidenza, bello perché rotola via i massi dall'imboccatura del cuore.

Pasqua non porta solo la salvezza che ci estrae dalle acque limacciose, ma la redenzione, che è molto di più, che trasforma la debolezza in forza, la maledizione in benedizione, il rinnegamento di Pietro in atto di fede, il mio difetto in energia nuova, la mia fuga in corsa intrepida. Maria di Magdala esce di casa avvolta nel buio, del cielo e del cuore. Non ha niente tra le mani, non aromi come le altre donne, ma soltanto il suo amore impastato al dolore, che si ribella all'assenza di Gesù. E vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

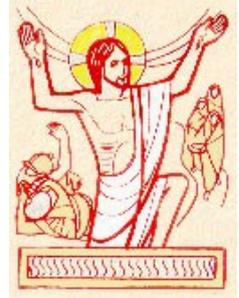
Nel fresco dell'alba il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente, affacciato sulla primavera. Un sepolcro aperto come il guscio di un seme, che prima di posarsi ha imparato a volare. Maria corse da Simone e dall'altro discepolo, che Gesù amava... correvano insieme Pietro e Giovanni. Perché tutti corrono in quel mattino di Pasqua?

Perché tutto ciò che riguarda Gesù non sopporta mezze misure, e si merita tutta la fretta dell'amore, che è sempre in ritardo sulla fame di abbracci. Corrono perché hanno ansia di luce che sia vita. L'altro discepolo, quello che Gesù amava, corse più veloce. Giovanni arriva prima di Pietro a capire il senso della risurrezione, e a crederci. Il discepolo amato ha «intelletto d'amore» (Dante), l'intelligenza del cuore. Chi ama capisce di più, capisce prima, capisce più a fondo. Infatti i sapienti camminano, i giusti corrono ma gli innamorati volano.

Vide i teli posati là. Giovanni entrò, vide e credette. Anche di Pietro è detto che vide, ma non che credette. Giovanni crede perché i segni sono eloquenti solo per il cuore che sa leggerli, e il suo brucia la distanza tra Gerusalemme e il giardino, tra i segni e il loro significato, tra i teli posati là e il corpo assente. È pronto alla fede perché si sa amato: «ti vedrò nell'amore avuto e dato./ Ma se altro è il tuo cielo/ non ti vedrò Signore» (C. Cremonesi).

Il primo segno di Pasqua è il corpo assente. Nella storia umana manca un corpo, per pareggiare il conto degli uccisi. Ma Gesù non è semplicemente il Risorto, non è l'attore di un evento che si è consumato una volta per tutte nel giardino di fronte Gerusalemme. Pasqua non è conclusa. Se noi tutti formiamo il corpo di Cristo, allora come mi è contemporanea la croce, così lo è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, è lui compreso, cioè preso-dentro il suo risorgere. Pasqua solleva allora questo nostro pianeta di tombe verso un mondo dove il male non vince, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove le piaghe della vita possono distillare luce. Pasqua: “Il buon profumo di Cristo è odore di vita per la vita” (2 Cor 2,16).(Padre Ermes Ronchi)

Preghiera



Signore Gesù, vieni, accompagnati a noi nel cammino, perché i tristissimi eventi di tutti i nostri giorni ci appesantiscono il cuore.

Speravamo anche noi in un mondo migliore, ma ci troviamo sempre delusi. Signore Gesù, divino Viandante sulle strade accidentate dell'umana storia, non lasciarci andare soli, disorientati. Svelaci il segreto delle divine Scritture, svelaci il mistero della tua Persona, e rimani con noi per cambiare la sera in chiaro mattino. Resta nel segno fragrante del pane, nel segno della fraterna comunione.

Tu che ogni giorno ti fai mendicante di amore per le vie delle nostre città, alla porta delle nostre case, presso il cuore di ognuno.

Resta con noi, Signore Gesù, unico nostro Salvatore!
(Anna Maria Canòpi)

ORARIO SS. MESSE**Feriali: ore 17.30****Sabato: ore 17.30****Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30****Tutti i giorni feriali: ore 9.00 Lodi****Appuntamenti della Settimana****Domenica 31 Marzo – Pasqua****Orari delle SS. Messe:** 8.00, 9.30, 11.30 e 17.30**Lunedì 1 Aprile****Ore 17.30:** Santa Messa del Lunedì dell'Angelo**Mercoledì 3 Aprile****Ore 9.00:** Apertura dello Sportello Caritas per distribuzione dei viveri, degli indumenti e per l'Ascolto**Ore 17.00:** Ripresa del Catechismo**Giovedì 4 Aprile****Ore 8.00:** Pulizie della Chiesa e dei Locali di Ministero Pastorale**Venerdì 5 Aprile****Ore 16.30:** Esposizione ed Adorazione del SS.mo Sacramento e a seguire Rosario e S. Messa**Sabato 6 Aprile****Ore 17.30:** S. Messa e Battesimo della Piccola Alisia**Domenica 7 Aprile**

Domenica in Albis o Domenica della Divina Misericordia

BENEDIZIONE ANNUALE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE 2024 - (V Settimana)**MARTEDI' 2 APRILE**

ORE 15.30-17.30: VIA CATALANI E LEONCAVALLO

MERCOLEDI' 3 APRILE

ORE 15.30-17.30: VIA BOITO E VIA DONIZETTI

GIOVEDI' 4 APRILE

ORE 15.30-17.30.00: VIA MONTI, LARGO BOCCACCIO E VIA DELLA SELVA

VENERDI' 5 APRILE

VIA GIUSTI, VIA BERNI

Sapienza in Pillole

Il culmine del Triduo pasquale con la Veglia nella notte e la Domenica di Pasqua, ha dato inizio ad un nuovo periodo dell'Anno Liturgico, il Tempo di Pasqua, che ci condurrà alla Domenica di Pentecoste. La Resurrezione di Cristo inaugura un "nuovo giorno". I Padri della Chiesa lo hanno chiamato Ottavo perché in esso trovano compimento i sette giorni della Creazione. La gioia di questo giorno si estende per tutto il Tempo di Pasqua. Cinquanta giorni, quindi, durante i quali la liturgia aiuta il credente a penetrare più profondamente nel mistero della Resurrezione di Gesù. Le sette settimane del Tempo di Pasqua, il più lungo tra i tempi forti, indicano pienezza, compimento, perfezione. Le otto domeniche ci fanno comprendere come il Signore morto, sepolto, risorto, asceso al cielo che manda lo Spirito sulla Chiesa nascente, sia il compimento e la pienezza delle opere di Dio. Per questo il Tempo pasquale è come una "unica grande domenica" e il suo mistero trova le radici nella speciale presenza del Signore risorto. Leggiamo, infatti dagli Atti degli Apostoli: "Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, ... aparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio" (At 1, 3). E' questa singolare presenza del Risorto che la Chiesa celebra nel Tempo di Pasqua, presenza che riempie di gioia il cuore dei discepoli. Il cero pasquale che splende davanti all'assemblea liturgica, esprime simbolicamente la luce del Risorto che illumina la sua Chiesa. Nei giorni pasquali lo Spirito Santo, donato dal Signore risorto, esercita una crescente opera di manifestazione e santificazione fino alla sua piena effusione nel giorno di Pentecoste. Il libro-guida di questo Tempo liturgico, secondo l'antica tradizione, è il libro degli Atti degli Apostoli: il protagonista è lo Spirito Santo, che forma e guida la Chiesa nascente. L'incontro con il Risorto porta pace e gioia. Come i discepoli "gioirono nel vedere il Signore", così la Chiesa nel Tempo di Pasqua gioisce nell'incontro col Signore Risorto.

.Iniziative particolari in programma:**Pellegrinaggio Fatima** – Santiago: 28 giugno-4 luglio 2024 - Ultimi giorni di iscrizione

Quote 1380 (di cui acconto € 400.00)

Pellegrinaggio a Lourdes (29 Ago-1 Sett.)
Quote: €.660.00 (di cui acconto €.270.00 entro il 30.04.24)